

# **CARTA DEI SERVIZI**



**Comunità educativa per minori**

*“Piccolo Mondo Libero”*

*Via B. Croce,47*

*80023 - Caivano (NA)*

*Tel. Fax : 081 8345831*

*E mail: [piccolomondolibero@libero.it](mailto:piccolomondolibero@libero.it)*

*SITO: [www.piccolomondolibero.it](http://www.piccolomondolibero.it)*

Gestita dalla Cooperativa Sociale Onlus “Acquafredda”

Sede: via A.Manzoni, 26 80023-Caivano (NA)

Tel/fax 081/8345831 P.I. 04793951213

## *Premessa*

Il presente documento denominato "Carta dei Servizi Sociali" della Comunità Educativa "Piccolo Mondo Libero" è stato redatto dall'Ente in ottemperanza alle disposizioni della Legge 8 novembre 2000, n.328.

Esso impegna l'ente nei confronti degli utenti, delle pubbliche amministrazioni e di tutti coloro che ne hanno diritto, fornendo loro una corretta informazione sull'operatività, organizzazione e gestione delle risorse e dei servizi erogati dalla comunità. Il documento è soggetto a variazioni e verifiche continue al fine di migliorare i servizi erogati e adeguarli ai nuovi bisogni che possono emergere nella realtà quotidiana.

## *Cenni storici*

La Società Cooperativa Sociale "Acquafredda", costituita a Maggio 2004 da membri con elevata professionalità, è impegnata da anni in attività a favore di minori e famiglie multiproblematiche.

La Cooperativa "Acquafredda" nasce dallo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione stabile o temporanea per conto proprio e di terzi di servizi socio-sanitari ed educativi.

La suddetta Cooperativa è costituita da valide figure professionali (psicologi, sociologi, educatori professionali, mediatori, ed operatori socio-sanitari) che da anni sono impegnati in attività ed iniziative volte in particolare al recupero di minori e soggetti disagiati.

## *Descrizione del servizio*

La Comunità Educativa per Minori "Piccolo Mondo Libero" nasce rispettivamente come risposta della Società Cooperativa Sociale Onlus "Acquafredda" all'esigenza di offrire un servizio residenziale rivolto ai minori che per vari motivi, soprattutto riconducibili a problematiche familiari, non vivono in un ambiente rispondente alle loro esigenze di crescita. La comunità educativa suddetta accoglie quindi minori in situazioni di forte disagio e pregiudizio e attiva percorsi di sostegno educativo verso il ricentro in famiglia o progetti di affido extra-familiare.

La comunità accoglie anche minori stranieri non accompagnati che, trovati sul territorio Nazionale, non hanno riferimenti genitoriali o tutoriali. In virtù di ciò la comunità non si configura con caratteristiche religiose o culturali ma è aperta a tutte le culture e le professioni religiose, senza alcuna distinzione, perseguendo l'obiettivo di integrazione e di convivenza pacifica.

La comunità ha come finalità primaria quella di accogliere il ragazzo, impostando uno specifico lavoro affinché il Minore possa sentirsi accettato, ascoltato e compreso. Attraverso poi un Progetto Educativo Individuale e Personalizzato di raggiungere gli obiettivi che sono stati nel frattempo indicati e programmati insieme al Servizio Sociale affidatario.

La comunità inoltre utilizza la "relazione d'aiuto" e la "relazione empatica" come strumento fondante del proprio lavoro, accompagnando il minore alla valorizzazione delle proprie risorse e al rafforzamento delle proprie capacità.

## *Gli Obiettivi della Comunità*

L'inserimento in Comunità è temporaneo ed ha i seguenti obiettivi generali

1. Ricentro nella famiglia d'origine
2. Affidamento familiare
3. Adozione
4. Accompagnamento verso l'autonomia

Tali obiettivi sono perseguiti nell'ordine indicato e dipendono dalle varie configurazioni di problemi che ogni caso presenta di volta in volta e dalla possibilità di attuazione, sempre comunque in collaborazione con i Servizi di riferimento.

Il programma operativo della Comunità prevede l'individuazione di obiettivi specifici che rispondono a canoni di globalità, coerenza e progressività della persona e prevedono:

- a. La soddisfazione dei **bisogni primari**: cura della persona, salute, istruzione, gestione del tempo libero.
- b. L'opportunità di soddisfare i **bisogni relazionali**: rapporti con la famiglia d'origine (quando previsto e possibile), rapporti con i coetanei, rapporti con le figure adulte di riferimento delle varie agenzie educatrici.
- c. L'opportunità di offrire fattori protettivi rispetto ad un eventuale disagio psicologico e quindi di prevenzione del disagio stesso e di individuazione delle risorse del Minore con la valorizzazione delle capacità soggettive, di crescita personale, di autonomia nelle scelte e di progettazione individuale del futuro.

### ***La struttura***

Ha le caratteristiche di un appartamento di civile abitazione, a piano terra, sito a Caviano alla Via B. Croce, n. 7 ed ha a disposizione:

- una cucina con sala pranzo/soggiorno;
- tre camere da letto di cui due di metratura sufficiente all'accoglienza di 3 bambini per camera;
- due Bagni
- una sala gioco
- uno Studio
- un balcone
- spazio nel cortile a cui i minori possono accedere per svolgere attività all'aperto.

La struttura è dotata di telefono, personal computer, collegamento Internet, televisore e diversi strumenti didattici e di svago.

La struttura è collocata in una posizione tale da poter essere facilmente raggiunta da mezzi pubblici e tali da poter permettere agli ospiti di poter raggiungere facilmente i servizi territoriali e favorire l'integrazione dei minori nel contesto sociale.

### ***Organigramma***

- Un coordinatore con titolo di laurea abilitativo;
- educatori professionali di numero variabile in base al numero dei minori presenti;
- altre figure educative: mediatori culturali, operatori dell'infanzia, animatori...;
- altre figure professionali (psicologi) e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

Gli operatori si alternano in turni, garantendo flessibilità di orari (concordati dall'équipe in base a specifiche esigenze e mantenendo una turnazione stabile nel tempo); è garantita la presenza costante di almeno un operatore durante tutta la giornata e per 365 giorni l'anno. Il numero degli educatori può variare in base alle esigenze educative e al numero degli ospiti presenti per esempio: durante le ore pomeridiane può essere prevista la presenza di due educatori o di un educatore e di un animatore)

## *I Servizi offerti dalla Comunità*

La Comunità Educativa a dimensione familiare accoglie minori di ambo i sessi fino ad un numero di otto minori tra i 4 anni e 13 anni, che versano in un contesto familiare di deprivazione affettiva, cognitiva e sociale.

La struttura, anche in caso in cui sia stata raggiunta la capacità ricettiva massima autorizzata, offre la possibilità di accogliere un altro minore, anche non appartenente alla fascia di età per la quale è stata autorizzata, al verificarsi dei seguenti requisiti:

- accoglienza dei fratelli;
- impossibilità di collocare il minore altrove.

La nostra comunità, per caratteristiche strutturali ed organizzative, non è disponibile ad accogliere minori con handicap gravi, con gravi disturbi psichici e con problemi di alcol e/o tossicodipendenza.

La comunità educativa offre i seguenti servizi rivolti a Integrare o sostituire le funzioni familiari temporaneamente compromesse o assenti, accogliendo il minore in un contesto educativo che si adegna a lui favorendo la costruzione di relazioni significative:

- a) accoglienza, osservazione e progettazione: dopo un primo periodo di accoglienza ed ambientazione, la Comunità esegue una serie di osservazioni sul Minore, mirate alla stesura del Progetto Educativo Individualizzato (PEI), redatto in collaborazione con il Servizio Sociale affidatario;
- b) gestione dei rapporti con i servizi sanitari e sociali: l'intervento educativo per il minore è progettato con il Servizio Sociale. La Comunità, per l'assistenza sanitaria di base e quella specialistica, si avvale del Servizio Sanitario Nazionale e provvede alla scelta del Medico di base che operi nel Distretto competente sul territorio;
- c) mantenimento dei rapporti con le famiglie d'origine (ed eventualmente affidatarie e adottive): le modalità di rapporto con la famiglia del minore sono definite già nella progettazione individuale del ragazzo e mediate dal Servizio Sociale. E' compito degli educatori agevolare i rapporti tra i minori e le loro famiglie (laddove prescritti dall'Autorità Giudiziaria). A tal fine possono essere previsti dei contatti tra il Minore e la famiglia d'origine attraverso rientri periodici presso l'abitazione della famiglia, che tengono in considerazione la singola problematica ed i periodi di vacanza; oppure attraverso incontri, a volte vigilati a volte autogestiti da minore e famiglia, che durano da poche ore ad intere giornate;
- d) intervento di socializzazione e risocializzazione: si parte dal presupposto che in diverse situazioni ed in conseguenza delle problematiche che hanno portato all'inserimento in Comunità, molti ragazzi hanno perso alcuni contatti con il mondo esterno (amicizie, gruppi, ...) e la capacità stessa di costruirli. Pertanto uno degli obiettivi fondamentali che la Comunità si prefigge è diretto a favorire i rapporti con i loro coetanei, allargando le loro esperienze sociali con l'inserimento in gruppi differenti e con l'utilizzo di strutture scolastiche, lavorative, sportive, ricreative e culturali per favorire l'integrazione e la socializzazione;
- e) organizzazione del tempo libero (attività ricreative, sport, vacanze): la Comunità ricerca, potenzia e propone legami e forme di collaborazione bilaterali con le varie agenzie educative presenti nel territorio, come obiettivo primario quello di favorire l'acculturazione, la socializzazione, l'aggregazione sia con persone esterne che con quelle interne alla Comunità, svolgendo anche una funzione di sostegno e di sviluppo dell'identità della persona.
- f) inserimento scolastico e rapporti con le scuole (insegnanti e gruppo classe): nella progettazione iniziale, fatta per ogni minore inserito in Comunità, è previsto spesso anche un percorso scolastico. Gli educatori scelgono la scuola presente sul territorio più adatta ad accogliere e sostenere le sue problematiche, attraverso un confronto anche con i Dirigenti Scolastici. Durante tutto l'anno scolastico, vi sono incontri periodici tra gli insegnanti ed un educatore per valutare i risultati,

Inserimento nel gruppo classe, l'emergere di determinate difficoltà. È l'educatore, infine, che partecipa ai consigli di classe (quando è possibile si coinvolge anche la famiglia) e tiene informata anche dall'aspetto scolastico la famiglia, fornendogli fotocopia delle pagelle, organizzandogli incontri con gli insegnanti, esponendogli i successi ottenuti o le difficoltà incontrate. In questo caso la Comunità si fa carico di sostenere il minore nello svolgimento dei compiti per superare gli ostacoli incontrati.

- g) Iscrizione al Centro per l'Impiego e per l'Offerta Formativa: qualora il Minore, raggiunta l'età di sedici anni, manifesti la propensione a intraprendere un'attività lavorativa, sentiti preventivamente i Servizi affidatari ed eventualmente i genitori o chi ne fa le veci, viene accompagnato al CIOF competente per territorio per valutare insieme agli Operatori addetti la possibilità di un inserimento nel mondo del lavoro.
- h) Permesso di soggiorno e Domanda di Asilo: il Minore Straniero non Accompagnato che non avesse ancora regolarizzato la sua permanenza sul territorio nazionale, viene accompagnato presso gli Uffici Competenti dal responsabile della Comunità o da un suo delegato che provvede a compiere gli atti necessari per la regolarizzazione della posizione del Minore.
- i) Mediazione Culturale e corsi di italiano per i minori in fase di abbandono stranieri
- j) Supporto psicologico: psicologi della Comunità e personale specializzato riuscirà a rispondere in modo immediato e professionale ai bisogni psicologici e affettivi dei minori che inseriti all'interno della struttura possono manifestare disagi e bisogni psico-affettivi dettati dalla temporanea frattura con il mondo esterno e dallo stato di abbandono in cui si trovano.

### *I Servizi psicologici*

La Comunità offre una serie di opportunità di supporto, ascolto e prevenzione del disagio psichico che potrebbe verificarsi in seguito alla separazione del Minore dalla famiglia di origine e dallo stato di abbandono stesso. Per i minori stranieri non accompagnati verranno formulati progetti di inserimento culturale e adattamento al nuovo ambiente.

Grazie inoltre alla possibilità di collaborare in stretta interazione con consulenti ed eventuali specialisti dei servizi competenti si offre agli ospiti anche la possibilità di poter essere seguiti terapeuticamente nel caso ve ne fosse il bisogno.

### *Il Programma Educativo*

La Comunità Educativa si propone di realizzare un intervento educativo residenziale idoneo rispetto ai bisogni attuali dei soggetti ai quali è finalizzata.

Le fasi temporali in cui si sviluppa il piano di intervento sono: Accoglienza-Permanenza - Reinserimento Sociale.

#### *- Modalità di inserimento del minore*

I Minori vengono inseriti su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o dei Servizi Sociali o avvenire in seguito alla richiesta delle forze dell'ordine (Art. 403 Cod. Civile).

Di norma la Comunità viene contattata dai Servizi Sociali mediante una richiesta scritta con indicazione della data dell'eventuale ingresso.

La Comunità Educativa richiede al Servizio la trasmissione di una relazione sul caso che contenga gli elementi della storia personale ed il profilo psicologico del minore.

L'equipe educativa (salvo i casi di pronta emergenza) in sede di Coordinamento valuta l'idoneità del caso in relazione alle caratteristiche della Comunità.

È di norma necessario un incontro formale con chi presenta il caso al fine di definire gli obiettivi generali utili alla progettazione personalizzata.

Insieme alla risposta positiva all'iscrizione viene allegato l'impegno di spesa.

La Comunità inoltre richiede copia della documentazione scolastica, medica del minore accolto.

Dopo un periodo di circa due mesi, sulla base delle osservazioni effettuate, la Comunità collabora con il Servizio Sociale Affidatario per redigere un Progetto Educativo Individualizzato che, conforme al Progetto Generale della Comunità, comprende:

- Osservazione del Minore
- Obiettivi da raggiungere rispetto agli ambiti: familiare, cognitivo, psicosociale, scolastico, sanitario.
- Modalità specifiche di verifica degli obiettivi raggiunti e da raggiungere
- Strumenti e metodi di intervento
- Procedure per la valutazione e le modifiche in itinere

#### ***- Elenco documenti da produrre all'accesso***

Al momento dell'ingresso in comunità il minore dovrà essere accompagnato dai seguenti documenti:

- a) Ordinanza giudiziale di collocamento provvisorio;
- b) Eventuale decreto del Tribunale dei Minori;
- c) Relazione dei Servizi Sociali sull'anamnesi del minore, nucleo familiare di origine, percorso scolastico ecc.
- d) Impegno di spesa da parte del Comune di residenza;
- e) Certificato della situazione familiare;
- f) Certificato di sana e robusta costituzione fisica con l'assenza di malattie che pregiudicano la vita comune;
- g) Fascicolo sanitario corrente;
- h) Tessera sanitaria in originale;
- i) Certificato delle vaccinazioni;
- j) Eventuali referti medici e diagnosi, terapie in atto, prescrizione di farmaci;
- k) Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali.

#### ***- Dimissioni***

Le dimissioni avvengono per una o più delle seguenti circostanze:

- in seguito alla pronuncia dell'Autorità Giudiziaria
- per aver raggiunto gli obiettivi prefissati
- per affidamento del minore ad una famiglia
- per raggiungimento della maggiore età

le modalità della propria apertura

#### ***Strumenti di lavoro***

L'équipe si è dotata di alcuni strumenti e di modalità di lavoro

diario Giornaliero

scheda personale

fascicolo personale formato da:

- scheda scuola / lavoro e tempo libero;
- scheda situazione fisica e psicologica;
- scheda verifica andamento P.E.I. e situazione personale del Minore;
- scheda rapporti con i Servizi Sociali, Servizi sanitari e servizi giudiziari.

L'equipe si riunisce di norma una volta alla settimana per un confronto collettivo sull'andamento degli Ospiti, per la valutazione di eventuali nuovi ingressi, per programmare e organizzare le attività settimanali.

Gli educatori si alternano in turni che assicurano la presenza di almeno un operatore nell'arco delle ventiquattro ore e tutti i giorni dell'anno. Il cambio turno è effettuato in modo da permettere un passaggio di consegne tra l'educatore smontante e quello montante in turno.

Il diario giornaliero permette l'annotazione di quanto accade in Comunità ed è aggiornato puntualmente dall'educatore di turno.

Le schede che vanno a formare il fascicolo personale che raccoglie oltre alle schede anche i documenti relativi al Minore e sono compilate dal responsabile.

L'equipe prevede una modalità di lavoro basata essenzialmente sull'apertura al territorio ed in particolare: l'utilizzo da parte dei minori dei servizi esterni, il coordinamento con le agenzie scolastiche e formative, il collegamento con il servizio sociale del territorio, i contatti e gli accordi con le associazioni sportive e del tempo libero.

### ***Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)***

Il Piano educativo individualizzato (indicato con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per il minore accolto in comunità.

Il P.E.I. è redatto, dopo un periodo di

- osservazione del bambino da parte dell'equipe;
- rilevazione e decodifica dei bisogni;
- valutazione dei comportamenti delle diverse aree: cognitiva, socio relazionale, emotiva ecc

Nel P.E.I. vengono definiti:

- finalità e obiettivi didattici e educativi da realizzare a breve, medio e lungo termine;
- itinerari di lavoro;
- metodologie, tecniche e verifiche;
- modalità di coinvolgimento della famiglia.

Nell'ambito del PEI si definiscono le strategie didattico-educative, riabilitative e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, in base alle potenzialità e difficoltà individuate.

Tutti gli interventi progettati saranno finalizzati alla piena realizzazione del minore e al fine di garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e all' integrazione scolastica e sociale, dunque per realizzare il benessere psico-fisico del minore.

Il PEI viene monitorato e verificato dall'equipe, implementato e modificato in relazione ai cambiamenti osservati nel bambino.

### ***MODALITÀ PER CONTATTARE LA COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI***

*Sedi: Via Manzoni n° 26 80023 Caivano  
Via B.Croce, 7 80023 Caivano  
Tel/fax 081/8345831 3386612495 - Francesca Margherita  
E mail: piccolomondolibero@libero.it*